

Lunedì 13 gennaio 2020

Consorzio Castrumcari s.c.a.r.l.  
Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole

**Percorso di partecipazione “Comunità ospitante – Percorso partecipativo  
per creare una comunità turistica integrata”**

1° Incontro del Tavolo di Negoziazione

**Presenti**

Pasquale Zarrilli – b&b Il sogno  
Denise Dibattista – agriturismo Il  
casale Andrea Giacchini – ristorante  
Essentia  
M. Cristina Babini – pasticceria Gran Caffè  
900 Luigi Barillari – Bike to asd  
Vanessa Petrazzi – responsabile commerciale Consorzio  
Castrumcari Andrea Bandini – Pro loco Terra del Sole, Ente Palio  
Liviana Zanetti – Comune Castrocaro e Terra del  
Sole Stefano Oronti – Romagna bnb  
Fiorino Fiorentini – Fiorentini  
vini Elio Caruso – Pro loco  
Castrocaro  
Patrizia Pretolani – Comune Castrocaro Terme e Terra del  
Sole Claudio Aldini – Consorzio Castrumcari  
Ilaria Capisani – Poleis soc  
coop Filippo Ozzola – Poleis  
soc coop

**Report dell'incontro**

Lunedì 13 gennaio 2020, presso la sala del Consiglio del Comune di Castrocaro Terme, si è svolto il primo Tavolo di Negoziazione del percorso partecipativo “Comunità ospitante – Percorso partecipativo per creare una comunità turistica integrata”.

Aprè l'incontro l'Assessore al turismo Liviana Zanetti ricordando ai presenti che questo percorso riveste un ruolo importante all'ambito più ampio delle azioni che il Comune sta sviluppando con l'obiettivo di incrementare il turismo. Tra la via Emilia e l'Appennino ancora non si era lavorato per la costruzione di un sistema turistico, lo si sta facendo adesso con la definizione del sistema della Romagna Toscana, composto da 15 Comuni e con il coinvolgimento di figure professionali specializzate nella creazione di pacchetti turistici da promuovere in ambito nazionale e internazionale. L'Assessore afferma Castrocaro deve diventare più consapevole del fatto che nel proprio territorio ci sono potenzialità da sviluppare. Il prodotto termale è ottimo ma non è più sufficiente per restare nel mercato turistico, occorre quindi una compartecipazione del privato per il rilancio del turismo.

La parola passa successivamente a Filippo Ozzola, facilitatore di Poleis, azienda incaricata della gestione e facilitazione del percorso, il quale presenta il quadro normativo di riferimento (L.R. 15/2018). L'incontro odierno apre ufficialmente il percorso partecipato che avrà una durata di 6

mesi. L'obiettivo del percorso è quello di raccogliere bisogni, definire obiettivi condivisi e gettare le basi per azioni da continuare a sviluppare successivamente alla chiusura del percorso. Ozzola presenta le fasi del percorso, le attività previste e gli ambiti tematici propri del progetto Comunità ospitale dell'Associazione Borghi Autentici d'Italia cui il Comune intende aderire.

Conclusa la prima parte dell'incontro, di stampo puramente informativo, i partecipanti sono invitati ad intervenire fornendo una propria valutazione sulla progettualità proposta.

Si riporta di seguito una sintesi dei principali elementi emersi nella discussione:

- Dobbiamo costruire una strada nuova, parallela e autonoma rispetto all'ambito termale. Questi progetti hanno senso se il Comune li supporta ma soprattutto se il territorio si mette in gioco e si impegna per la loro realizzazione.

- La difficoltà per il turismo è quella di far arrivare le persone che non conoscono il territorio. Il territorio è poco conosciuto. È fondamentale quindi partecipare ad eventi per dare visibilità al territorio ma bisogna anche sfruttare gli strumenti di adv online tipo "Google" ed è più facile (e più sostenibile economicamente) se lo si fa tutti insieme invece che ciascun imprenditore per conto proprio. Una seconda possibilità è quella di coinvolgere il Touring club italiano affinché promuova il territorio con i propri strumenti. → Lavorare per fare rete  
Un ulteriore spunto da tenere in considerazione è quello di entrare nella rete dei cammini poiché ultimamente va molto di moda.

- Qual è l'impegno che mette il pubblico in questo percorso? Ci sono tanti problemi da risolvere, ad esempio le macchine in centro e la mancanza di strutture ricettive adeguate.

- Dobbiamo trovare qualcosa che tenga insieme tutti per renderci più riconoscibili e più vendibili. Il tema dell'identità è importante da sviluppare. Perché non pensare ad un Festival della Romagna Toscana? Potrebbe essere un'occasione per fare rete, sviluppare azioni e attirare turisti. Creare un evento importante, rilevante, non casereccio, può essere un'occasione che per alcuni giorni porta lavoro a tutti ma poi da risonanza a tutto il territorio in modo più ampio e duraturo. Il territorio pullula di identità, sfruttiamola.

- C'è da ricostruire un po' tutto in ambito turistico, ma questo è possibile solo se davvero gli imprenditori del territorio fanno rete insieme e rispettano gli accordi che si prendono.

- Accoglienza alberghiera/ricettività: è un nodo cruciale da sviluppare. Le strutture alberghiere sono obsolete, non adeguate ad ospitare turisti che oggi sono sempre più esigenti.

- Le criticità del territorio sono ben note all'amministrazione, ma da sola l'amministrazione può far poco se anche i cittadini e gli imprenditori non ci credono e non si attivano.

- Si sta sviluppando un progetto che mette in rete le strutture ricettive extra alberghiere, rendendole più visibili sui grandi canali internazionali (database unico dei posti letto). Un secondo binario interessante da sviluppare riguarda la creazione di ulteriori posti letto dove mancano, partendo da Dovadola, prendendo in gestione da privati strutture non utilizzate.

- Ho la sensazione che ci diciamo sempre le stesse cose, da anni, in vari incontri. La prima cosa che chiederei è quella di lavorare per risultati anche piccoli ma concreti, raggiungibili. In questo

territorio abbiamo un sistema di eccellenze, di soggetti che se si mettono insieme possono essere davvero molto forti. Abbiamo la fortuna che la Regione ci supporta. Facciamo un progetto di insieme, le possibilità ci sono ma solo se lavoriamo insieme.

- La rocca è un punto di osservazione importante per capire il turismo e quello che si aspettano i visitatori. Molti luoghi storici e artistici non sono accessibili, sono chiusi, è un peccato, si perdono attrazioni, cosa gli facciamo fare ai turisti?

- Partiamo da quello che abbiamo, non da quello che vorremmo avere, altrimenti non andiamo mai da nessuna parte. Partiamo valorizzando quello che c'è.

L'incontro si chiude raccogliendo la disponibilità dei presenti a sostenere il percorso di partecipazione prendendo parte alle successive attività che saranno nelle prossime settimane calendarizzate. Inoltre, il gruppo esprime l'interesse a definire un risultato condiviso e raggiungibile in modo da orientare al meglio il percorso di partecipazione, individuando gli elementi che accomunano la visione dei partecipanti al fine di gettare le basi per lo sviluppo di un progetto di Comunità Ospitante.